

# Eternit, Casale non si arrende

Dopo la giornata di lutto si torna a chiedere giustizia per le vittime

## Annulati primo grado, Appello e risarcimenti La Cassazione: reato prescritto



Roma, mercoledì ore 21. Dopo una lunga giornata, la Corte di Cassazione ha fatto il suo ingresso nell'Aula Magna 2. Una manciata di secondi, meno di un minuto, per infliggere alla giustizia il colpo mortale: annullamento «senza rinvio» del processo Eternit che vedeva come imputato lo svizzero Stephan Schmidheiny (nella foto). Il reato di disastro ambientale è andato in prescrizione. Addio anche a tutti i risarcimenti.

servizi a pagina 6

## “Omicidio volontario continuato per motivi abietti” Indagini chiuse: ecco l'Eternit-bis



Nel pomeriggio di ieri, giovedì, il pm torinese Raffaele Guariniello ha chiuso le indagini dell'Eternit-bis che coinvolge 256 vittime, persone che sono state uccise dall'amianto. Il capo di imputazione ipotizzato sarà l'«omicidio volontario continuato», con l'aggravante dei «motivi abietti». Oggi, venerdì, alle 17,30 assemblea dell'AFeVA al Tartara: ci sarà il presidente della Regione, Sergio Chiamparino.

servizi a pagina 7

►► Casale è in lutto ma non si arrende. Ieri, giovedì, il giorno dopo la sentenza della Corte di Cassazione, che ha dichiarato prescritto il reato di disastro ambientale e annullato i dispositivi del processo di primo grado, dell'Appello con i relativi risarcimenti, è stato proclamato dal Comune il lutto cittadino (stessa cosa hanno fatto Trino e Valenza). Anche le parrocchie, alle ore 15, hanno suonato le campane a morto e i commercianti hanno abbassato le saracinesche dei negozi. Perché quella sentenza non ha solo spazzato via anni di processi, ma ha inferto un colpo devastante ai familiari delle migliaia di vittime dell'amianto, che speravano nella giustizia. La sentenza della Corte dal punto di vista del diritto è inappellabile... ma della giustizia per le vittime cosa è successo? È rimasta, anche lei, vittima dell'amianto? Ieri alle 10, in piazza Mazzini, si sono radunate circa un migliaio di persone che hanno risposto all'appello, lanciato solo due ore prima, di manifestare in silenzio lo sdegno per questa decisione. Una città offesa ma che non rinuncia a lottare. L'invito arriva dai tanti giovani delle scuole scesi in strada con il cartello "Eternit: quante volte ci devono ancora uccidere?... per avere giustizia".

Pier Luigi Buscaiolo



I giovani delle scuole, giovedì, con il volantino "Eternit: quante volte ci devono ancora uccidere?"

## il commento

### Se il disastro è "perfetto!"

di Massimiliano Francia

La sentenza sul caso Eternit che la prima sezione penale della Corte di Cassazione ha pronunciato alle 21,08 di mercoledì 19 novembre 2014 insegna una cosa precisa: esiste un delitto impunito, il disastro ambientale, purché si abbia l'accortezza di calcolare con precisione il tempo in cui si attuerà. Da domani chi vuole fare una strage lo può fare "con diritto", purché gli effetti si manifestino dopo un congruo numero di anni. Non conta se uccide dieci, cento, un milione di persone, i morti non contano, quello che conta è che la gente muoia dopo che il reato è andato prescritto. La sentenza della Corte infatti non dice che Stephan Schmidheiny non era a capo dell'Eternit, che non ha prodotto manufatti in amianto in tutto il mondo infischandosi dei rischi anzi, come (...)

segue a pagina 6, colonna 1

Manifestazioni Seconda domenica per la Fiera Nazionale Trifola d'Or di Murisengo

## Trionfa il gusto con CasaleEAT

Quattro giorni di festa tra degustazioni e "show cooking"

►► Verrà inaugurata oggi, venerdì 21, alle ore 15, al Palafiere la kermesse CasaleEAT, una vera e propria fiera del gusto che durerà fino a lunedì 24 novembre. Alla presenza di esperti del settore ed eccellenze enogastronomiche, saranno quattro giorni da vivere tra degustazioni e show cooking. A Murisengo, domenica, è invece in programma la seconda e ultima giornata della Fiera Nazionale del Tartufo - Trifola d'Or. Gli organizzatori confidano ovviamente di replicare il bel successo di sette giorni fa. All'interno della giornata si terrà l'ultimo appuntamento 2014 di Camminare il Monferrato.



Domenica ritorna a Murisengo la Fiera Nazionale del Tartufo

## Al Tartara "Vus e Paroli dal Munfrà" Tango Festival al Castello e Casale Carta al Pavia

Tango, cultura argentina e solidarietà sabato 22 e domenica 23 novembre al Castello con la terza edizione del "Monferrato Tango Festival": esibizioni di danza fino alle due del mattino. L'inaugurazione della kermesse è fissata sabato alle 16,30. Domenica c'è "Casale Carta", mostra mercato «di tutto ciò che riguarda la carta: manifesti, giornali, libri, grida, stampe...». Si terrà al Mercato Pavia dalle ore 9 alle 18. All'interno del Salone Tartara viene organizzata la mostra "Vus e Paroli dal Munfrà" (Voci e Parole del Monferrato).

servizi alle pagine 24 e 26

Sport Sfida salvezza per la Canottieri di tennis

## I Neri con la prima Novipiù, c'è Napoli

CASALE MONFERRATO

Big match domenica al "Natal Palli" (ore 14,30), dove il Casale riceve la capolista Benarzo. In casa anche la Vale Mado contro il fanalino di coda San Giacomo Chieri. Derby monferrino in Prima Categoria tra Villanova e Fortitudo FO. I Viola di Perotti mercoledì sera hanno centrato la qualificazione alle semifinali di Coppa Piemonte. Sfida di cartello anche nella A2 Gold di basket domenica al PalaFerraris (ore 18) tra JC Novipiù e Napoli. La Canottieri di tennis cerca la salvezza a Cagliari nella sfida di ritorno del play-out di A1.

servizi in Sport

## I requisiti mancanti entro il 2015 Santo Spirito di 1° livello: promozione... con riserva

L'Ospedale Santo Spirito di Casale Monferrato, nel piano sanitario della Regione Piemonte inviato a Roma, resta un nosocomio di primo livello ma la promozione è sottoposta ad alcune riserve. Secondo la Regione mancherebbero dei requisiti ma ci sarà un anno di tempo per far cambiare idea ai compilatori del dossier. Spiega il direttore Paola Costanzo: «Sono convinta che il Santo Spirito abbia tutte le carte in regola per essere confermato una struttura di eccellenza ma, se così non fosse, entro il 2015 colmeremo le eventuali lacune».

Pier Luigi Rollino a pagina 5

## all'interno

A SCOPO TERAPEUTICO?

Marijuana in camera

Bruno Cantamessa a pagina 3

IL CASO DI MURISENGO

Brigate Nere, interrogazione in Parlamento

servizio a pagina 19

A MONCALVO

Torna il Rally del Grignolino

Claudio Galletto a pagina 19

**Vuoi vendere la tua auto?**

Generalauto CARS HOTEL

Oggi con il servizio Cars Hotel puoi vendere qui la tua auto o lasciarla in conto vendita. A tutto il resto pensa Generalauto.

Generalauto

Casale Monferrato, Strada Valenza 7/G uscita autostrada Casale sud, tel. 0142.454595

Sempre aperto anche la domenica

## Presentazioni Già iniziata la campagna per il rinnovo degli abbonamenti La Guida del Monferrato alla Triennale

►► Il lancio della nuova Guida del Monferrato, realizzata dalla nostra editrice con un lungo anno di lavoro, si terrà nel Salone d'Onore della Triennale di Milano venerdì 5 dicembre. La scelta del luogo ha il chiaro obiettivo di essere il primo progetto concreto per la promozione del territorio in occasione di Expo 2015 oltre a costituire una delle più belle "strenne" in regalo agli abbonati de "Il Monferrato". A Milano saranno presenti i 58 sindaci dei Comuni del Monferrato - le cui schede si trovano all'interno della nuova Guida e che hanno anche un testo a fronte tradotto in inglese - con la presidente della Provincia di Alessandria Rita Rossa. Saranno accolti, insieme ai molti lettori che hanno già

annunciato la loro presenza, dal commissario unico per Expo 2015 Giuseppe Sala e dai prestigiosi testimonial che hanno scelto il Monferrato per viverci: Fabrizio Palenzona, Gian Maria Grosbire, Inge Feltrinelli, Gad Lerner. "Il Monferrato" ha organizzato, in stretta collaborazione con la Stat Viaggi, il trasferimento da Casale e ritorno per i sindaci e per tutti gli ospiti che vorranno unirsi alla "conquista" di Milano. Intanto è già aperto il nostro ufficio abbonamenti in via Roma 114 a Casale, dove sarà possibile abbonarsi o rinnovare l'abbonamento. Ai nuovi abbonati per l'anno 2015 il giornale sarà inviato gratis fino al 31 dicembre 2014. Tutte le notizie per abbonarsi sono a pagina 18.

## CON QUESTO NUMERO

### "I 75 anni del S. Spirito" in regalo ai nostri lettori

Un lungo racconto per "I 75 anni dell'ospedale Santo Spirito". Con questo numero del giornale in regalo ai nostri lettori c'è l'opuscolo scritto da Carlo Baviera, corredato da foto dell'epoca, che illustra la vita all'interno della struttura: una documentata ricerca che spiega l'iter di costruzione, i servizi... e tante curiosità per capire come è cambiata, attraverso i decenni, l'assistenza sanitaria.

Classe SUPERIORE, La Repubblica

FORD FIESTA 5 PORTE

€ 9.950

Clima e Sound System

anche domenica 23

NUOVA SA-CAR s.p.a.

FordPartner per Vercelli, Casale M.to e provincia

Strada per Valenza - CASALE M.to (AL) - Tel. 0142.55511

**Mini-taccuino**

I compleanni Domenica 23 novembre don Giovanni Rollino, parroco emerito di Ticineto, classe 1919

Il proverbio Al più fort, a l'è mai tort (Il più forte non ha mai torto).

**Il tempo**

oggi  
Massima 9/10 °C  
Minima 3/4 °C

sabato  
Massima 10/12 °C  
Minima 3/6 °C

domenica  
Massima 10/11 °C  
Minima 7/9 °C

**Tre domande a...**

Farian Sabahi, scrittrice alessandrina-iraniana

Luogo del cuore? Senza dubbio Varigotti, villaggio Lo Scoglio Piatto preferito? Carciofi alla Giudìa, i migliori: a Roma in via delle Zoccolette Si sente un ponte tra due culture? Ogni tanto, ma spesso mi sento tra due fuochi... (a pagina 23).

**Quarant'anni fa**

Malori al film l'Esorcista

Si proietta l'Esorcista, bilancio: tre svenimenti, dodici malori e ambulanza di fronte al cinematografo (il Moderno).

4 1 1 2 1

9 771593 696000

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art 1, comma 1, DCB/AL

## il commento

Schmidheiny:  
il "disastro  
perfetto!"

di Massimiliano Francia

(segue dalla prima...) hanno invece affermato le sentenze di primo grado e di Appello, con dolo, con la consapevolezza che quello che stava facendo avrebbe provocato la morte di lavoratori e cittadini.

Non dice che l'amianto non fa male o che le migliaia di morti di Casale e degli altri luoghi in cui l'Eternit aveva gli stabilimenti e sono stati uccisi dall'amianto sono morti per altre ragioni. Dice solo che è passato troppo tempo.

La strada alla codificazione giuridica di quello che l'avvocato Sergio Bonetto ha chiamato con un amaro paradosso il "disastro perfetto" (impunito e da oggi impunito, perché la Suprema Corte fa giurisprudenza!), l'ha aperta paradossalmente la pubblica accusa, il procuratore generale Francesco Iacoviello, con una distinzione che sembra la negazione stessa del diritto e della giustizia, e a ben guardare della magistratura stessa: «Di fronte alla scelta fra il diritto e la giustizia il magistrato deve scegliere non la giustizia ma il diritto», ha affermato.

Anche se c'è la certezza della colpa?, viene da chiedersi. Anche se il reato c'è ed è accertato e non ci si trova di fronte al "ragionevole dubbio" che l'imputato possa essere innocente? Anche se due gradi di giudizio, due tribunali hanno trovato con soluzioni differenti ma efficaci la strada per sanzionare quello stesso reato di disastro che appare di una gravità senza precedenti? Disastro che procurerà nel prossimo decennio (ancora più tardi!) secondo gli epidemiologi centinaia di migliaia di morti (200mila solo fra la popolazione maschile) in tutta Europa? Secondo il pg Iacoviello e secondo la Corte di Cassazione, sì. Perché non è il diritto che deve essere strumento di Giustizia ma la giustizia che deve essere sacrificata sull'altare della norma assetica, anche se è astratta e la conclusione è "illogica", come è stato detto in aula.

Come se si trattasse di una esercitazione accademica, e non di una vicenda straordinariamente grave e drammatica di una «strage mai vista» che aveva attirato l'attenzione e assorbito le energie di tanta parte della magistratura e della società internazionale.

Una strage avvenuta nel mondo reale! E se la giustizia non conta a questo punto - viene da chiedersi - a cosa serve il diritto? E che funzione svolgono i magistrati? E viene amaramente da chiedersi - se per paradosso - la colpa non sia degli ammalati d'amianto che sono troppo "pigri" e ci mettono troppo, davvero troppo tempo a morire.

Se secondo il diritto - infine - non sia la vita, ad essere... "sbagliata".

Processo Pubblica accusa e difensori di Schmidheiny propongono la cancellazione senza rinvio. La Corte dice sì

## Giustizia amianto, colpo mortale

La Cassazione annulla il disastro Eternit: "Reato prescritto". "Vergogna!"

Sergio Bonetto alla Cassazione  
"Non si possono ignorare  
gli effetti dei cancerogeni  
e rinunciare ai processi"

«Se quando è stato formulato il codice penale non si conoscevano i cancerogeni e questi agiscono a distanza di decenni, non per questo il diritto può ignorarne gli effetti e rinunciare a fare i processi che riguardano i



danni alla salute che ne derivano». «Non vorrei - ha detto in Cassazione Sergio Bonetto, difensore delle vittime dell'Eternit replicando al pg Iacoviello - che dopo il delitto perfetto

si configurasse da oggi in poi il disastro perfetto, che non trova cioè alcuna sanzione». Bonetto ha poi accusato il pg Francesco Iacoviello di essere giunto a conclusioni «palesamente illogiche» e non aderenti al dettato costituzionale, a partire dalla tutela del bene primario della salute.

I dati forniti dall'avvocato Dagna  
I risarcimenti negati  
necessari per bonifiche  
e per la salute pubblica

L'avvocato Enrico Dagna intervenuto nel corso dell'udienza di mercoledì in Cassazione quale difensore dei Comuni di Casale e Villanova ha evidenziato i danni "oggettivi e acclarati" subiti da Casale e dal territorio circostante e che la previsione di spesa per la bonifica dell'amianto ammonta a circa 62 milioni di euro a fronte di una provvisoria riconosciuta di 30 milioni. «Si prevedono dunque altri 27 milioni di euro di costi in aggiunta a quelli già sostenuti». Proprio Dagna ha evidenziato l'influenza che le risorse avrebbero per effettuare le bonifiche in termini di tutela della salute futura dei cittadini che vivono nei territori inquinati. Il legale ha anche fornito i dati del censimento chiuso nel novembre 2014: «Rispetto ai siti già accertati sono emersi ulteriori 6.831 nuovi siti per circa 900mila metri quadrati di superfici o come matrice compatta o polverino sono da aggiungere a quelli già monitorati».

ROMA

Erano le 21:08 di mercoledì scorso quando dopo una lunga giornata la Corte di Cassazione, Prima Sezione Penale, ha fatto il suo ingresso nell'Aula Magna 2 dove per tutto il giorno si erano susseguiti gli interventi delle parti e - parallelamente - le continue voci di rinvii a udienze successive (... il 24 novembre, il 28...) puntualmente smentiti dall'andamento dell'udienza che è invece proceduta spedita di intervento in intervento fino alla conclusione. Una manciata di secondi, meno di un minuto, per infliggere alla giustizia il colpo mortale: crudo, umanamente incomprensibile e che - soprattutto - cancella (senza appello, questa volta), le attese di migliaia di persone, che spazza via una vicenda processuale esemplare che nei primi due gradi di giudizio aveva saputo coniugare verità storica e diritto, per un risultato di Giustizia vera, sostanziale.

Quattro minuti dopo - alle 21:12 - compare sul sito del nostro giornale, aggiornato per tutta la giornata in tempo reale - la notizia dell'annullamento «senza rinvio», senza ripensamenti, senza alcuna possibilità di recupero, dunque, del Processo Eternit, a cui tutto il mondo (dal Sudamerica, all'Europa, al Giappone) ha guardato negli ultimi anni come a un esempio di civiltà, contro un modello di industria senza scrupoli che ha sacrificato la salute al profitto, ha privilegiato la speculazione rispetto alla vita.

La Prima Sezione Penale della Corte di Cassazione - composta dalla relatrice Stefania Di Tomassi e dai magistrati Aldo Cavallo, Piera Maria Severino Caprioglio e Enrico Giuseppe Sandrini - rigetta tutti i ricorsi presentati dalle parti sulla sentenza di Appello che condannava Stephan Schmidheiny a 18 anni di carcere e le sue aziende - in qualità di responsabili civili - al ristoro dei danni provocati da condotte giudicate criminose. Risarcimenti riconosciuti a familiari che hanno visto morire i propri cari (e che si sono talvolta trovati anche in gravi difficoltà economiche per questo),



L'aula magna della Corte di Cassazione in cui si è svolto il terzo grado del Processo Eternit

a Comuni, Asl, Regioni associazioni che hanno investito soldi e risorse nella lotta all'amianto, che hanno pagato per eliminare dall'ambiente quella fibra maledetta che fa morire, bonifiche dei tetti ma anche dei polverini regalati, smaltiti in modo giudicato criminale dai magistrati di primo e di secondo grado. Tutto cancellato, annullato perché il reato contestato a Schmidheiny per l'articolo 434 - il disastro ambientale - «è estinto per prescrizione, maturata prima della sentenza di primo grado». Un secondo di silenzio agghiacciante poi nell'aula scoppiano le urla all'indirizzo dei magistrati: «Vergogna... Vergogna...». E anche espressioni più forti: «I morti d'amianto continuano, per loro non c'è la prescrizione...».

I poliziotti del servizio d'ordine abbassano gli occhi, uno di loro si avvicina a un familiare e mormora: «La conosciamo anche noi la storia dell'Eternit...». La tesi del difensore di Stephan Schmidheiny Franco Coppi, è la stessa sostenuta in secondo grado davanti ai giudici della Corte d'Appello, che non l'avevano mi-

ca trovata convincente! Ai fini della valutazione del disastro - sostiene - non contano gli effetti (i morti) ma solo «la condotta», che consiste nell'aver creato il pericolo immettendo fibre nell'ambiente in modo massiccio. E la cosa sorprendente è che le tesi di Coppi si sovrappongono quasi perfettamente alla requisitoria dell'accusa». Il pg Francesco Iacoviello a dire

LE VITTIME  
Per la Cassazione  
non contano.  
Furono decisive in  
1° e 2° grado

il vero si è anche spinto a contestare la tesi della Corte di Appello che aveva riconosciuto a Schmidheiny la responsabilità di avere prima inquinato creando il rischio e quindi il disastro e - poi - di non avere fatto nulla per bonificare, rendendo il disastro permanente.

Secondo Iacoviello la responsabilità sarebbe invece delle istituzioni che non hanno bonificato in modo solerte. E degli organi legislativi che hanno emesso con ritardo le norme di tutela, a partire dalla messa al bando dell'amianto.

Ipotizza anche ("in subordine" all'annullamento) il rinvio per accertare se e dove vi siano ancora siti inquinati dall'amianto. Peccato che quelle verifiche sono già state fatte e che la documentazione è agli atti. E che i siti sono inquinati.

Udienza aperta dalla relazione del giudice istruttore Stefania Di Tomassi, della quale aveva allarmato «il tono distaccato... Non ha mai pronunciato la parola "morte"», sottolinea con stupore uno dei familiari presenti in aula. Forse ancora più sorprendente il fatto che il magistrato sbagliasse a pronunciare alcune parole chiave come "crocidolite", oppure "mesotelioma".

Ma l'interpretazione della Suprema Corte è autentica. Bisognerà cambiare il vocabolario?

mas.fra.

## Video sul sito

Titti Palazzetti

[Sindaco di Casale]



«Con questa sentenza siamo morti tutti. Ci riprenderemo con coraggio, i lutti si elaborano»

Fabio Lavagno

[Deputato della Repubblica]



«Profonda delusione: in pochi secondi sono stati spazzati via anni di battaglie»

Fernanda Giannasi

[Pasionaria brasiliana]



«Annullamento in Cassazione? In Brasile già sapevano qualcosa e hanno fatto di tutto per calmare il mercato»

## È vero, i giovani di oggi non hanno interessi.

Audi A1 da 199 euro al mese, TAN 0% - TAEG 2,50% con 1 anno di Incendio e Furto in omaggio.

Un concentrato di tecnologia, sportività e carattere ti aspetta a bordo di Audi A1. Scopri i sistemi di comunicazione innovativi, le motorizzazioni grintose e i particolari, come le luci interne a LED, che ne fanno l'auto più lussuosa e sportiva della sua categoria. Un'auto di carattere che non accetta compromessi: ti permette di scegliere l'allestimento perfetto per te ed è pronta a essere tua. [www.audi.it](http://www.audi.it)



Audi A1 1.2 TFSI 86CV Attraction a € 17.600 (chiavi in mano IPT esclusa). Anticipo € 8.048. Spese istruttoria pratica € 300. Finanziamento di € 9.552 in 48 rate da € 199 comprensive dei seguenti servizi in caso di adesione: Pacchetto First Trip 12 mesi omaggio. Interessi € 0 - TAN 0% fisso - TAEG 2,50%. Importo totale del credito € 9.552. Spese istruttoria pratica € 300. Spese di incasso rata € 3/mese, costo comunicazioni periodiche € 4, imposta di bollo/sostitutiva € 23,88. Importo totale dovuto dal richiedente € 9.723,88. Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto. Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie Audi. Salvo approvazione Audi Financial Service. Offerta valida sino al 31/12/2014. Info su [www.audi.it](http://www.audi.it)

La vettura raffigurata contiene equipaggiamenti opzionali a pagamento.  
Audi A1. Ciclo combinato: consumo di carburante (l/100 km): 3,8 - 5,9; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 99 - 139.

**Audi Zentrum Alessandria**  
concessionaria Audi per Alessandria e provincia

**Showroom**  
Casale Monferrato - Via Achille Grandi 24  
Tel. 0142 781633 - [audi.casale@audizentrum-al.it](mailto:audi.casale@audizentrum-al.it)

**hannodetto**

**Sergio Chiamparino**  
[presidente della Regione]



«Quello che è successo desta profonda indignazione»

**Alceste Catella**  
[Vescovo di Casale]



«L'unione della comunità non venga incrinata»

**Bruno Pesce**  
[Comitato vertenza amianto]



«Schmidheiny colpevole. lo hanno detto anche i suoi difensori»

**Giancarlo Caselli**  
[magistrato]



«L'unica democrazia dove la prescrizione non si interrompe mai»

**Amianto** La città si mobilita per reagire alla sentenza della Cassazione. Guariniello chiude l'indagine dell'Eternit-bis

# Casale in lutto: "Ma sapremo reagire"

Ieri mattina in mille per le vie del centro. Oggi assemblea AFEVA e fiaccolata

**CASALE MONFERRATO**

Casale è in lutto per la sentenza della Cassazione che mercoledì ha cancellato in dieci righe le attese di giustizia di Casale e del mondo intero sulla strage senza confini dell'amianto.

Lutto cittadino dichiarato dal sindaco di Casale **Titti Palazzetti** ieri mattina, a cui si sono subito associati il Comune di Trino, e di Valenza, così come molti altri sono stati invitati ad abbassare la bandiera italiana a mezz'asta nei Municipi e nelle scuole dal primo cittadino di Rosignano **Cesare Chiesa**.

Casale è in lutto ma resiste tenacemente nella propria lotta. Ieri mattina dalle 10 alle 11 un lungo corteo di cittadini e studenti ha percorso via Roma fino a piazza Martiri, tanti i negozi con le saracinesche abbassate a metà e che espongono in vetrina il cartello: "Eternit: quante volte ci devono ancora uccidere?".

Lo stesso tenuto fra le mani da tante fra le mille persone che sfilavano per la strada nel cuore della città. In piazza Mazzini il monumento equestre e le panchine erano parate simbolicamente a lutto con un drappo nero.

con la vergognosa conclusione del processo Eternit».

**Casale non è più sola**

Casale resiste e ora non è più sola perché la sentenza della Cassazione ha sollevato una ondata di indignazione corale e a livello nazionale.

Domani alla assemblea AFEVA prevista per le 17,15 al Salone Tartara ci sarà il presidente della Regione Piemonte **Sergio Chiamparino**: «Non può che destare profonda indignazione - ha detto Chiamparino - il fatto che migliaia e migliaia di persone e famiglie siano private del riconoscimento dei danni e delle responsabilità per ragioni che sono poco più che cavilli burocratici». Una sentenza, quella di ieri, che ha sconcertato l'ex procuratore capo di Torino **Giancarlo Caselli**: «Siamo l'unica democrazia occidentale in cui la prescrizione non si interrompe mai».

E lo stesso presidente del Consiglio **Matteo Renzi** in una intervista radiofonica ha preso l'impegno di cambiare le regole della prescrizione definendola «un incubo» per la giustizia e sottolineando che «la vicenda Eternit non è un reato oppure, se è un reato ma è prescritto, bisogna cambiare la prescrizione... Ci sono dei dolori che non hanno tempo: mi colpiscono da cittadino e mi fanno venire i brividi, le interviste a qualche familiare, vedove o figlie, che mostrano una dignità pazzesca, che crede nella giustizia e continua a combattere».



**CASALE NON MOLLA**

- 1 - Il monumento di piazza Mazzini parato a lutto.
- 2 - La manifestazione spontanea di ieri mattina.
- 3 - Saracinesche abbassate e bandiere a mezz'asta (4) a Trino in segno di lutto.

vicinanza e solidarietà alle vittime invitando «ad essere solidali verso una comunità solidale che condivide e si impegna e non permette che l'unione venga incrinata».

Catella ricorda «una frase di S. Agostino che papa Benedetto XVI citò davanti al Parlamento tedesco: "Remota iustitia (tolta di mezzo la giustizia) cosa sono gli Stati se non società di ladroni?"».

Gli ex assessori **Federico Riboldi** ed **Emanuele Capra**: «Come tutta la cittadinanza apprendiamo con sgomento la notizia. Ci chiediamo quale messaggio di legalità possa trasparire ai cittadini e soprattutto alle nuove generazioni dopo episodi come questo. Ci chiediamo anche come sia possibile che un reato si dichiari prescritto solo al terzo grado di giudizio».

«Auspichiamo che questa giornata, nera per la nostra città e per l'Italia tutta, possa riscattare

le troppe coscienze ancora sopite e sia l'anticamera di nuove azioni legali che vedano finalmente giustizia».

**Eternit-bis: 256 casi**

E nel tardo pomeriggio di ieri si è appreso che il pm torinese **Raffaele Guariniello** (che aveva condotto con i magistrati **Sara Panelli** e **Gianfranco Colace** la monumentale inchiesta del Processo Eternit) ha chiuso le indagini dell'«Eternit-bis» che coinvolge 256 vittime, persone che sono state uccise dall'amianto dopo che - nel 1976 - Stephan Schmidheiny assunse la guida dell'Eternit. Il capo di imputazione ipotizzato pare sarà l'«omicidio volontario continuato», con l'aggravante dei «motivi abietti». Presumibilmente il profitto a ogni costo, su cui i processi di primo e secondo grado avevano insistito con dovizia di documentazione.



**Non tutto il male...**

Amareggiato **Bruno Pesce**, coordinatore del Comitato Vertenza Amianto: che però ieri, rientrando da Roma è stato contattato dalla presidente della Commissione Giustizia del Senato allo scopo di fissare un'audizione a breve termine e dal Ministero di Grazia e Giustizia.

Una sensibilità istituzionale intensificata e moltiplicata proprio dal colpo di spugna inferto dalla Cassazione che peraltro - sottolinea Pesce - non ha affatto inficiato la bontà dell'impianto accusatorio: «Non tutto il male viene per nuocere. Lo stesso difensore di Schmidheiny ha ammesso che è colpevole per i reati che gli sono stati contestati».

«Questo vuol dire che a meno che la Corte di Cassazione non vada oltre i difensori, ma parrebbe folle, la stessa sentenza di terzo grado sarà, nel merito, a supporto dell'Eternit bis».

**Massimiliano Francia**

**Stamattina dalle ore 9**  
**Associazioni: il vertice in Municipio**

Vertice delle associazioni delle vittime questa mattina - venerdì - dalle 9,30 a Palazzo San Giorgio, sede del Municipio, per coordinare le future azioni di lotta. Una assemblea a cui parteciperanno le delegazioni delle associazioni che si sono recate in Italia questa settimana per prendere parte all'atto finale del Processo Eternit che è finora stato un esempio - per tutto il mondo - di giustizia e di civiltà. I lavori che sono aperti al pubblico - si protrarranno fino alle 13.

**Al Tartara dalle 17,15**  
**Assemblea dell'AFEVA poi fiaccolata**

Oggi pomeriggio - venerdì - alle 17,15, assemblea pubblica promossa dall'AFEVA per fare il punto sulla vicenda amianto soprattutto in merito alla sentenza della Corte di Cassazione di mercoledì scorso. All'assemblea parteciperanno le delegazioni straniere, l'intera giunta del Comune di Casale e il presidente della Giunta Regionale Sergio Chiamparino. Al termine dell'assemblea verrà promossa una fiaccolata per le vie della città.

# I MALATI DI AMIANTO SONO MORTI CHE CAMMINANO?

Le testimonianze dei pazienti al di là dei proclami

Ammalati e familiari vittime dell'amianto provenienti da tutta Italia si confrontano per condividere esperienze e percorsi nella malattia.

**SABATO 29 NOVEMBRE 2014, ORE 16**  
**Hotel Candiani, Sala Gonzaga**  
**via Candiani d'Olivola 36, Casale Monferrato**